PADOVA ABANO PIOVE DI SACCO CITTADELLA E ALTA PADOVANA MONSELICE E BASSA PADOVANA
HOME PARTECIPA OPINIONI ATTUALITÀ SPORT PERSONE SPECIALI MULTIMEDIA GUIDA UTILE ANNUNCI

ARCHIVIO il mattino di Padova dal 2003

«Aprire subito via Rovigo»

il mattino di Padova — 07 gennaio 2009 pagina 29 sezione: PROVINCIA

ESTE. Sono almeno dieci anni che via Rovigo è chiusa con dissuasori di cemento posizionati in mezzo alla carreggiata. Gli abitanti della via, soprattutto titolari di impresa, denunciano l'isolamento della zona artigianale interessata. «In questo modo le nostre imprese non vengono valorizzate e conosciute mentre gli abitanti che provengono dalla Sr 10 devono fare un giro vizioso per tornare a casa» dicono. Il caso è approdato anche in consiglio comunale con una interrogazione presentata dai consiglieri forzisti Stefano Bernardoni e Luigi Scaringella che chiedono l'apertura della via «anche per garantire il passaggio alle forze dell'ordine e la sicurezza». Quell'area fa parte di una lottizzazione privata, non è quindi di competenza del Comune. A spiegare i motivi che impediscono l'apertura della via è l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Meneghini. L'impresa coinvolta è la ditta Cerpi. «Questa impresa è latitante in quanto doveva avviare la bonifica del terreno inquinato dalla polvere di pirite. Allo stesso modo - dice l'assessore - con cui abbiamo risolto il problema della cabina Enel e della bretella est, cercheremo di favorire l'apertura di quel tratto di strada. Dobbiamo fare in modo che l'impresa attui la bonifica e collaudi l'opera». Difficile per l'assessore specificare i tempi dell'operazione. Per questo il consigliere Scaringella si dichiara non totalmente soddisfatto della risposta. «I latitanti si scoprono e si denunciano - replica infatti quest'ultimo - Sono passati più di dieci anni, ne dobbiamo aspettare altri dieci?». (Beatrice Andreose)